

## Il PdL si ricompatta contro la caccia senza limiti. Vince il buon senso

■■■ Anche i vecchi cacciatori avevano storto il naso e alcuni mi avevano confessato che, se passava alla Camera l'emendamento, avrebbero appeso il fucile al chiodo, come hanno fatto tanti loro "colleghi", negli ultimi decenni.

Il blitz tentato dai senatori del PdL Valerio Carrara e Sergio Vetrella, cercando di sfruttare un pertugio delle leggi comunitarie, è invece naufragato nella trasversalità di un coro che ha cantato un solo inno: quello del buon senso, quello della responsabilità, quello che cantiamo tutti, bello o brutto che sia, quando l'Italia si gioca la coppa contro la Francia o il Brasile.

Conviene riassumere: essendo bloccati in Senato i lavori sul famigerato progetto Orsi, che si tradurrebbe in una liberalizzazione selvaggia

dell'attività venatoria, i due senatori marpioni hanno sfruttato la "finestra" offerta dalle leggi comunitarie per tentare di far passare l'estensione della caccia anche a mesi in cui tradizionalmente è chiusa.

■■■

Ovviamente questo goffo tentativo ha scatenato una durissima reazione delle associazioni animaliste, ma, come scrivevo poco sopra, anche di numerosi cacciatori, già contrari al progetto Orsi che prevede, fra le altre amenità, le doppiette in mano ai sedicenni (ancorché accompagnati), la liberalizzazione dell'imbalsamazione, la possibilità di sparare alla fauna nella neve, il ripristino della civetta legata a un trespolo, quale "zimbello" e la chiusura della caccia un'ora dopo il tra-

monto, praticamente al buio.

Non si era spenta l'eco di queste proteste che è arrivato alla Commissione Agricoltura della Camera questo emendamento furbacchione, secondo cui in Italia si sarebbe potuto sparare in febbraio, durante la delicata fase di migrazione degli uccelli e in agosto, durante le passeggiate nei boschi di turisti ignari del pericolo imminente di là dalla siepe.

Sull'emendamento, in discussione ieri alla camera, si è spaccato lo stesso PdL, dimostrando quanto questa materia sia trasversale. È insorta Maria Vittoria Brambilla, già contraria alla caccia tout court, preoccupata per i riflessi su un turismo già malaticcio per vari e ovvi motivi. Ieri mattina, a Montecitorio, le associazioni animaliste hanno dato luogo a una manifestazione di protesta, sostenuta da parlamentari di diversa estrazione e da numerosi personaggi di cultura, scienza e spettacolo (Danilo Mainardi, Maurizio Costanzo, Daniela Poggi, Lucio Dalla, Oliviero Toscani, Renato Zero, Susanna Tamaro per citarne solo alcuni).

■■■

In effetti lo sterminio degli uccelli in febbraio, durante il passo migratorio, sarebbe un atto incivile e uno schiaffo all'Europa, costretta già più volte a richiamarci e sanzionarci per le norme poco rispettose sulla tutela ambientale e faunistica.

Alla fine, come saggiamente avevano previsto la Procacci dell'Enpa e Selvaggi della Lipu, ha prevalso il buon senso. Governo e opposizione, tolta la tuta con i propri stemmi, hanno votato all'unanimità la cancellazione dell'emendamento. Il vecchio Mameli sorrideva aleggiando in aula.